



Bio breve (italiano)

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

La Filarmonica Arturo Toscanini nasce a Parma nel 2002 dall'esperienza dell'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini; è oggi considerata una tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane. Dalla sua fondazione ha collaborato con alcuni tra i più grandi direttori e solisti della scena internazionale, tra cui: Lorin Maazel, Georges Prêtre, Yuri Temirkanov, Mstislav Rostropovich, Kurt Masur, Zubin Mehta, Maxim Vengerov, Krystian Zimerman, Ton Koopman. Nella prossima Stagione ospiterà, tra gli altri: Daniele Gatti, Fabio Luisi, Michele Mariotti, Emmanuel Pahud e Ray Chen. Alpesh Chauhan, è attualmente Direttore Principale.

Dal 2012 la Filarmonica è partner artistico del Festival Verdi di Parma.

Bio lunga (italiano)

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

La Filarmonica Arturo Toscanini nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica e fruttuosa esperienza dell'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, fiore all'occhiello del panorama musicale regionale; oggi è considerata una tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane.

Ispirata ai valori del grande Maestro Arturo Toscanini - rigore, talento, estro e impegno - l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dai gruppi "da camera" al grande sinfonismo.

Nel settembre 2017 il giovane e talentuoso direttore britannico, Alpesh Chauhan, è stato nominato Direttore Principale; prima di lui, rispettivamente, Kazushi Ono (2012 - 2015) e Francesco Lanzillotta (2015 - 2017), hanno ricoperto la carica di Direttore ospite Principale.

Dal 2012 la Filarmonica è inoltre partner artistico del prestigioso Festival Verdi di Parma.

Grandi direttori di fama mondiale l'hanno diretta dalla sua fondazione ad oggi, tra questi: Vladimir Jurowski, Carlo Rizzi, Tugan Sokhiev, Juraj Valčuha, Tomas Netopil, Rinaldo Alessandrini, Michele Mariotti, Wayne Marshall, Tan Dun, Asher Fisch, Stéphane Denève, Pietari Inkinen, Roberto Abbado, John Axelrod e James Conlon e, ancora, Charles Dutoit, Eliahu Inbal, Lawrence Foster, Rafael Frühbeck de Burgos, Michail Jurowski, Lorin Maazel, Kurt Masur, Zubin Mehta, Georges Prêtre, Mstislav Rostropovich, Jeffrey Tate e Yuri Temirkanov.



Numerose anche le collaborazioni con importantissimi solisti, tra cui; Salvatore Accardo, Stefano Bollani, Ian Bostridge, Mario Brunello, Mariella Devia, Plácido Domingo, Paolo Fresu, Juan Diego Flórez, Sonia Ganassi, Natalia Gutman, Sharon Isbin, Steven Isserlis, Ton Koopman, Andrea Lucchesini, Ivo Pogorelich, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Jean-Yves Thibaudet, Maxim Vengerov, Krystian Zimerman.

Acclamata da pubblico e critica nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo in città quali Washington, New York, Parigi, Madrid, Barcellona, Amburgo, Mosca, Lucerna, Budapest, Bucarest, Varsavia, Gerusalemme, Tel Aviv, Tokyo, Pechino, la Filarmonica Arturo Toscanini è stata recentemente invitata in tournée in Cina, Svizzera, Germania e Austria.

La Filarmonica ha sede nel Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini e si esibisce, principalmente, nell'Auditorium Paganini, progettato da Renzo Piano.

La Stagione 2019/20 è divisa in due filoni: FILARMONICA, con brani del grande repertorio e FENOMENI, caratterizzata da avventurose esplorazioni contemporanee e repertori meno eseguiti in Italia o del tutto inediti, aprendo così la strada ad una programmazione innovativa e diversificata, che riflette l'eclittismo dell'orchestra e il suo nuovo corso.

Tra i direttori di questa Stagione, oltre ad Alpesh Chauhan (impegnato a concludere il ciclo dell'integrale delle sinfonie di Beethoven), Daniele Gatti, Fabio Luisi, Trevor Pinnock, Christophe Rousset, Omer Meir Wellber, Michele Mariotti, Sesto Quatrini, Yves Abel, Federico Maria Sardelli e Francesco Cilluffo; fra i solisti ospiti, Emmanuel Pahud (primo flauto dei Berliner Philharmoniker), i violinisti Ray Chen e Carolina Widmann, il pianista Alessandro Taverna; due gli artisti in residenza: il violoncellista Pablo Ferrandez e il compositore Fabio Massimo Capogrosso.

Il coinvolgimento dell'orchestra con la città e il territorio va ben oltre i concerti sinfonici in una sala da concerto, con esibizioni in scuole, teatri e centri di quartiere di una comunità molto diversificata. Tra le sue iniziative più recenti di apprendimento di ampia portata, il progetto La Toscanini NEXT che si inserisce nel solco di una già consolidata azione di sensibilizzazione e supporto alle giovani generazioni.